CLUB ALPINO ITALIANO

Ferrara

6/2013
in montagna

Sped. in a.p. - 45% - Art.2, comma 20/b legge 662/1996 - Filiale di Ferrara

Occhio... Ti Vedo!
BONORA
Ottica
www.otticabonora.it
Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso
RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE
REVO
LIGHT REVOLUTION
RUDY PROJECT
Maui Jim
SPORT
ZIEL
The sense of precision
ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR

“in montagna”

Anno XLIV
Numero 6 Novembre - Dicembre 2013

Direttore Responsabile:
Fabio Ziosi
Coordinatore:
Livio Piemontese
Comitato di redazione:
Michele Aleardi, Leonardo Caselli, Marco Chiarini, Nevio Murli, Giacomo Roversi, Laura Tabarini

SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00.

La Segreteria è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00
- il mercoledì dalle 18.00 alle 19.00
- il venerdì dalle 11.00 alle 12.30

Copertina 1: ***Appennino Settentrionale - Balzi dell’Ora, salendo verso Corno alle Scale***
Foto: ***Michele Aleardi***
Copertina 4: ***Vicino al rif. Battisti***
Foto: ***Claudio Simoni***

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 18/10/2013
Spedito il 30/10/2013
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell’11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari giovani
Abbonamento annuo € 1,00

SOMMARIO

Assemblea Ordinaria dei Soci	2
Escursionismo: Attività sulla neve gennaio - marzo 2014	3
Alpinismo Giovanile: Attività invernale 2014	8
Scuola Alpinismo: Corso di Scialpinismo, Ice-Fall e Ice-Snow	11
Siamo stati a...	14
Racconti	16
Lettere	20
Regolamenti	22
Comunicazioni	24

CARICHE SOCIALI

Presidente:Tiziano Dall’Occo
Vice Presidente: Leonardo Caselli
Consiglieri: Michele Aleardi, Fabrizio Ardizzoni, Ruggero Boaretti, Barbara Bottoni, Marco Chiarini, Antonio Fogli (**Tesoriere**), Mariasole Mistroni, Giacomo Roversi, Claudio Simoni, Donatella Succi Cimentini, Gabriele Villa (**Segretario**)
Collegio dei Revisori dei Conti: Roberto Faveri (**Presidente**), Claudio Neri, Giacomo Raisi
Delegati: Marco Fogli, Paola Gattolini, Gianpaolo Testoni

Venerdì 29 novembre, ore 21.00

Assemblea Ordinaria dei Soci

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo assunta in data 19 settembre 2013, il Presidente della Sezione

CONVOCA

per il giorno 27 novembre 2013, alle ore 13.00, in prima convocazione, e per il giorno **venerdì 29 novembre 2013, alle ore 21.00**, in seconda convocazione, nella Sede Sociale dell'Associazione in Ferrara, viale Cavour 116,

l'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
2) Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea del 22 marzo 2013
3) Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2014
4) Presentazione, discussione ed approvazione delle attività sociali 2014
5) Varie ed eventuali

Attenzione! Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea con diritto di voto tutti i Soci in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno 2013. I minori di età non hanno diritto di voto. **Non è ammessa alcuna delega (Capo I – Art.19 dello Statuto-Regolamento)**.

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci è un momento molto importante dell'associazione, in cui ogni Socio può esprimere liberamente la sua opinione, confrontarsi con l'opinione degli altri e proporre modifiche ai regolamenti e/o consuetudini sezionali. Si auspica, come sempre, la costruttiva e numerosa partecipazione del maggiore numero possibile di iscritti.

Venerdì 6 dicembre

Cena Sociale

Istituto Alberghiero "Orio Vergani"

Organizzazione:
DANIELE GUZZINATI - CLAUDIO NERI

Anche quest'anno il tradizionale appuntamento annuale di dicembre per i Soci, i loro familiari ed amici, la cena sociale, avrà luogo nel prestigioso **Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Orio Vergani" (via Sogari, 3 - Ferrara)**.

Questo Istituto, con il suo complesso di docenti ed allievi, tutti ottimamente preparati, daranno la loro collaborazione alla cena, che è sempre stata una garanzia di ottima qualità dei cibi, dei vini e del servizio, sempre impeccabile. L'appuntamento dunque è fissato per la sera di **venerdì 6 dicembre, alle ore 19.45**.

Naturalmente si raccomanda la massima puntualità.

Le iscrizioni si apriranno **martedì 5 novembre, alle ore 21.00**, in Sede, e si chiuderanno **martedì 26 novembre**.

Cogliamo l'occasione per anticipare i nostri più vivi rallegramenti e felicitazioni ai Soci pluriennali che saranno premiati durante la serata per la fedeltà dimostrata all'Associazione. Ne auspichiamo fortemente la gradita e folta presenza, unitamente a quella dei tanti neo Soci che negli ultimi anni abbiamo visto con piacere frequentare la Sezione.

Inoltre, nel corso della serata saranno anche proclamati i Soci vincitori del concorso fotografico e le loro opere, selezionate dalla giuria, saranno esposte in sala.

RICONOSCIMENTI AI SOCI

Con l'anno in corso ben 39 Soci hanno acquisito titolo alla proclamazione di:

Socio sessantennale
Guerrini Renzo.
Socio cinquantennale
Borgatti Anna, Guaraldi Paolo.
Socio venticinquennale
Baroni Giuseppe (SC), Berti Giordano, Berti Irene, Berti Maria Chiara, Boccafogli Paolo, Bonati Laura, Bonazzi Rita, Borghi Cinzia, Buzzola Gianluca, Caleffi Maurizio, Campi Carlo Alberto, Cantelli Cinzia (SC), Caselli Leonardo, Cirelli Daniele, Cirelli Eleonora, Comastri Enzo (SC), Fantini Alessandra, Ferraresi Pier Paolo (SC), Ferro Daniele, Fioresi Irene, Furini Sandra, Guaraldi Alessandro, Guerra Roberto, Lodi Giovanni, Marchetti Luca, Melloni Giulio, Monti Maurizio (SC), Pareschi Silvano, Princivalle Matteo, Rolfini Ivana, Sasdelli Guido, Soattin Franco, Soattin Piera, Tagliati Antonio, Ulissi Gianni, Zerbini Marco.

Con SC sono indicati i Soci della Sottosezione di Cento.

A questi trentanove Soci il Consiglio Direttivo esprime le sue più vive congratulazioni per la meta raggiunta ed il proprio ringraziamento per la loro fedeltà all'Associazione.
La premiazione avverrà durante la cena sociale.

Gennaio - Febbraio - Marzo

Ciaspolate 2014

Organizzazione:
COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Un programma variegato ed interessante che presenta ben cinque ciaspolate grazie alle proposte arrivate dal gruppo organizzatore che si è rinforzato sia nel numero che nelle idee elaborate.

Il calendario inizia senza richiedere troppo impegno fisico per i dislivelli contenuti e aumenta progressivamente di intensità. Si conclude con una due giorni che lascia spazio anche al divertimento di una discesa con lo slittino che, l'anno precedente, ha riscosso notevole gradimento.

La partenza da Ferrara di tutte le ciaspolate avverrà dal piazzale antistante la stazione ferroviaria.

DOMENICA 12 GENNAIO

Roe Bianca (Val Zoldana)
Direttori: Stefano Bonetti - Stenio Mazzoni - Claudio Simoni - Gabriele Villa
Dall'ultimo tornante di Forcella Staulanza (1715 m - versante di Zoldo) per strada forestale fino a malga Fontanafredda; da qui si scende al fondo della valletta (circa 80 metri di dislivello) e si risale brevemente a malga Bèla Mont. Si prosegue in salita stando a fianco degli impianti fino al Col dei Baldi e da qui si punta verso la Roa Bianca (1960 m). Bisognerà salire l'ultimo tratto a gruppetti perchè la cima è assai esile. Si tornerà di nuovo verso malga Bèla Mont e da qui, prima per sentiero e poi per strada forestale, fino alle piste di fondo di Pala Favèra, costeggiandole fino al pullman.
Dislivello: 330 m in salita, 445 m in discesa
Partenza: ore 7.00 - Rientro: ore 19 circa
Apertura iscrizioni: martedì 10 dicembre 2013

DOMENICA 26 GENNAIO

Sentiero Cimbro dell'Immaginario - Luserna
Direttori: Fabrizio Ardizzoni - Federico Margelli
Dal centro di Luserna si prende via Cima Nora in direzione sud seguendo i cartelli del *Sentiero Cimbro dell'Immaginario* con vista sull'incombente Val d'Astico. Il sentiero sale attraverso prati e boschi, segue per un tratto la forestale per Bisele, raggiungendo un laghetto. Da qui si procede sino a malga Campo, dove è prevista una sosta. La discesa finale per il rientro in paese attraversa un'estesa radura sotto l'avamposto del forte austriaco di Campo Luserna. Percorso senza difficoltà.
Dislivello: in salita 260 m, altrettanti in discesa
Tempo di percorrenza: 3 h, per circa 5,5 Km
Partenza: ore 7.00 - Rientro: ore 19 circa
Apertura iscrizioni: martedì 17 dicembre 2013

DOMENICA 16 FEBBRAIO

Monte Roen

Direttori: Leonardo Caselli - Daniele Guzzinati - Claudio Neri

Il monte Roen si affaccia a picco sulla Val d'Adige e con i suoi 2116 metri è la cima più elevata della catena della Mendola. Presenta un'escursione poco impegnativa che si snoda in gran parte lungo strade forestali, con un andamento pianeggiante nei fitti boschi e con modeste salite, partendo dal passo Mendola con il sentiero n° 500 per il rif. Mezzavia, attraversando radure con solitarie casette in legno. Si procede nel bosco e alzandosi di quota si arriva a malga Romeno (1773 m), vicino alla vetta; dopo un sentiero in costa, che sale attraverso un bosco sempre più rado, si raggiunge la cima pianeggiante dalla quale si potrà scorgere lo spettacolare scenario sulle Maddalene e sulle Dolomiti.

Dislivello: in salita 736 m, altrettanti in discesa
Partenza: ore 6.00 - Rientro: ore 21 circa
Apertura iscrizioni: martedì 21 gennaio 2014

DOMENICA 2 MARZO

Corno Nero e Altopiano di Lavazè

Direttori: Davide Tonioli - Tiziano Dall'Occo

La zona di passo Lavazè, pur se frequentata dagli sciatori, mantiene comunque, nella stagione invernale, percorsi e ambienti praticamente incontaminati che si prestano ad essere percorsi con le "ciaspole". Scesi dal pullman al passo Oclini, subito con le ciaspe ai piedi si oltrepassano le piste da sci per imboccare un sentiero che si inoltra inizialmente nel bosco per poi sbucare presso il passo Cugola (1923 m) nei pressi della omologa malga (non gestita). Panorama su tutta la val di Fiemme e la catena dei Lagorai. Qui le comitive si dividono.

Comitiva A - Risalendo per prati e bosco rado si perviene alla cresta del monte "Il Palone" (2350 m), anticima del "Corno Nero" (2439 m) che è raggiungibile solo con adeguate condizioni del manto nevoso. Rientro per lo stesso percorso, o dalla cima, se raggiungibile, per il versante opposto, o in alternativa con discesa a Daiano in val di Fiemme.

Dislivello: 360 m in salita, 450 m in discesa

Comitiva B - Assieme alla Comitiva A sino a passo Cugola e malga Cugola, con eventuale salita alla Cugola (2077 m).
Discesa a Daiano per sentiero forestale.
Dislivello: 100 m in salita, 700 m in discesa

Partenza: ore 6.00 - Rientro: ore 21 circa
Apertura iscrizioni: martedì 4 febbraio 2014

SAB E DOM 15 - 16 MARZO

Paesaggi da sogno in Val Sarentino
Direttori: Davide Chiozzi - Luciano Ferrari
Sabato 15, breve ciaspolata in comitiva unica sull'Alpe di Picklberg con discesa finale in slittino (facoltativa) attraverso la splendida pista naturale di San Martino/Reinswald, che si snoda per ben 4,5 km, una delle più lunghe dell'Alto Adige. Domenica 16, entrambe le comitive, dal centro del paese vanno in direzione sud fino al maso Binder, dove si incontra il percorso circolare "Zum Toten" che porta alla malga Nischeben e continuando fino alla malga Gschwendt. Qui si lascia il bosco e si prosegue in moderata pendenza in campo aperto, fino ai laghetti di Seeberg. Bella e appagante è la breve salita alla malga Seeberg e alla sella con la Cappella Totenkirchl, dove le due comitive si divideranno. La Comitiva A prosegue lungo il dorso piatto e raggiunge il Prackfiederer Jöchl, per scendere poi alla capanna della Forestale e ritorna a S. Martino. La Comitiva B dalla malga Seeberg attraversa la conca verso est, dirigendosi alla malga Moar in Ums e, per strada forestale, scende fino ad incrociare l'itinerario della A.
Dislivelli:
Comitiva A - in salita 870 m, altrettanti in discesa
Comitiva B - in salita 500 m, altrettanti in discesa
Partenza: sabato ore 7.00 - Rientro: domenica ore 22 circa
Apertura iscrizioni: martedì 18 febbraio

Domenica 9 febbraio

Sci...amo Amici

Giornata promozionale sulla neve con sci da fondo e da discesa

Direttori:
FABRIZIO ARDIZZONI - ANTONIO FOGLI - GABRIELE VILLA

Il pullman arriverà a passo Coe (zona Folgaria) dove scenderanno i gruppi dello sci alpino e dello sci di fondo.

Sono disponibili 20 chilometri di piste da discesa e 30 chilometri di piste da fondo.

Il centro fondo è dotato di tutti i servizi, per noleggiare quanto necessario, così come è possibile noleggiare anche sci e scarponi da discesa.

Informazioni
Apertura iscrizioni: **martedì 14 gennaio**
Partenza: **ore 6.30 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **19**

ALPMANIA
cose per la montagna
SCONTO SOCI CAI ..... SU TUTTA LA MERCE!!!
15%
www.alpmania.it
nel sito informazioni, promozioni, notizie ecc..
Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it
chiuso la Domenica e il Lunedì mattina

Novembre/Dicembre

Programma attività invernale 2014

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

LA PALESTRA DI ARRAMPICATA

Anche quest'anno proponiamo i sabati pomeriggio nella palestra di arrampicata, presso la scuola De Pisis: per alcuni sarà il primo passo per avvicinarsi all'arrampicata, per altri sarà la possibilità di affinare le capacità motorie. Per tutti sarà l'occasione di giocare, divertirsi, stare insieme e portare nuovi amici.

Sabato pomeriggio ci troviamo in palestra, vieni anche tu?

Data: a partire da sabato 18 gennaio, ci troviamo un sabato al mese

Referente dell'attività: Barbara Bottoni 328-1769274

Modalità di iscrizione: ci si può iscrivere in Sede il martedì dalle ore 21.30, presso il gruppo di Alpinismo Giovanile, ma anche telefonicamente o tramite e-mail

Descrizione dell'attività: ci si ritrova alle ore 15.30, per passare insieme un paio d'ore, scoprire i diversi aspetti dell'attività in montagna, imparare le basi dell'arrampicata e affinare le capacità motorie. Gli accompagnatori e gli istruttori della palestra saranno a disposizione per insegnare ai ragazzi le tecniche di arrampicata: i ragazzi sotto la continua supervisione degli accompagnatori, potranno poi cimentarsi sulla parete bulder e sulle diverse vie e provare a fare sicura ai compagni: la palestra mette adisposizione tutto il materiale necessario per l'attività. Alla fine, prima di salutarci, ci sarà il tempo per fare merenda insieme, con bibite e torte.

Il primo incontro dell'anno si svolgerà **sabato 18 Gennaio 2014**: il ritrovo, questa volta, è previsto alle ore 17.30.

Alle 18.30, mentre i ragazzi continueranno ad arrampicare sotto il controllo degli istruttori della palestra, gli accompagnatori incontreranno i genitori per illustrare il programma e le novità previste per il nuovo anno: tale occasione servirà anche per spiegare le finalità educative dell'alpinismo giovanile, il ruolo degli accompagnatori e il loro modo di stare con i ragazzi, le regole di comportamento richieste e l'importanza del gruppo: inoltre, in tale occasione di incontro si vuole anche offrire ai genitori la possibilità di confrontarsi con gli accompagnatori. Poi andremo tutti insieme a mangiare le tigelle.

ATTIVITÀ INVERNALE SU NEVE DEL GRUPPO DI ALPINISMO GIOVANILE

Vi presentiamo il programma delle attività invernali proposto per il 2014, che prevede uscite sulla neve con le ciaspole e una giornata dedicata allo sci.
Tali attività verranno svolte in collaborazione con il gruppo escursionistico della sezione, con il quale noi "giovani" abbiamo instaurato da tempo un bel rapporto di reciproca conoscenza: ovviamente si tratta di attività progettate con particolare attenzione anche alle esigenze dei più giovani. Per tanto, troverete tutte le informazioni in merito a queste uscite, nella parte dedicata all'escursionismo.

Ciaspolata alla Roa Bianca - Val Zoldana
Data: 12 Gennaio 2014
Referente dell'attività: Paola Borgatti
Modalità di iscrizione: in sede da martedì 10 Dicembre, dalle ore 21.30, presso il gruppo di Alpinismo Giovanile.
Descrizione dell'attività: la descrizione dell'uscita si trova nelle pagine dedicate all'escursionismo.

Ciaspolata sul sentiero Cimbro dell'Immaginario
Data: 26 Gennaio 2014
Referente dell'attività: Barbara Bottoni
Modalità di iscrizione: in sede da martedì 17 Dicembre, dalle ore 21.30, presso il gruppo di Alpinismo Giovanile.
Descrizione dell'attività: la descrizione dell'uscita si trova nelle pagine dedicate all'escursionismo.

Sci…amo amici: giornata promozionale sulla neve a Folgaria
Data: 9 Febbraio 2014
Referente dell'attività: Giacomo Roversi
Modalità di iscrizione: in sede da martedì 14 Gennaio, dalle ore 21.30, presso il gruppo di Alpinismo Giovanile
Descrizione dell'attività: la descrizione dell'uscita si trova nelle pagine dedicate all'escursionismo.

Ciaspolata al Monte Roen
Data: 16 Febbraio 2014
Referente dell'attività: Laura Piva
Modalità di iscrizione: in sede da martedì 21 Gennaio, dalle ore 21.30, presso il gruppo di Alpinismo Giovanile.
Descrizione dell'attività: la descrizione dell'uscita si trova nelle pagine dedicate all'escursionismo.

La nostra proposta è rivolta a ragazzi e ragazze dagli 8 ai 17 anni, sia che abbiano già fatto esperienza di montagna, sia che vogliano scoprire con noi un ambiente totalmente nuovo.

Per partecipare all'attività di alpinismo giovanile non è obbligatoria l'iscrizione al CAI.

Per ulteriori informazioni il nostro indirizzo di posta elettronica è **alpinismogiovanile@caiferrara.it**.

Vi ricordiamo, comunque, che durante l'anno riceverete tramite e-mail, i volantini informativi relativi ad ogni singola attività.

Venite in montagna con noi, vi aspettiamo!

Gennaio/Marzo

11° Corso di Introduzione allo Scialpinismo

Organizzazione:
SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO "ANGELA MONTANARI"

Questo corso si rivolge a chi è alla ricerca di un nuovo modo di andare in montagna e a chi, pur amando la pratica sportiva dello sci, sente che impianti di risalita e piste sovraffollate, oltre a guastare la natura, ci allontanano da essa e ci impediscono di goderne la bellezza.

Il periodo di svolgimento del corso è da gennaio a marzo 2014, attraverso lezioni teoriche e uscite pratiche che, oltre ad essere piacevoli gite con gli sci, daranno ampio spazio all'aspetto didattico.

Gli argomenti delle lezioni sono indispensabili alla pratica dello scialpinismo ed il loro apprendimento è vincolante per la successiva partecipazione alle gite.

Per quanto riguarda l'esperienza sciistica di chi si iscrive, viene richiesta la padronanza degli sci a velocità moderata e su ogni terreno, questo perché la sciata in ambiente deve essere soprattutto sicura per sé e per gli altri; quindi uno sciatore non in possesso di una tecnica raffinata, ma sicuro e ragionevole nel procedere.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Bisogna essere Soci CAI (per i minori è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci) in regola con il bollino per l'anno 2014.
La quota d'iscrizione è comprensiva delle dispense fornite durante le lezioni teoriche, dell'utilizzo dei materiali di sicurezza (artva, pale, sonde).
L'iscrizione, accompagnata da una caparra**,** potrà essere presentata: alla Sede del CAI di Ferrara, **entro e non oltre martedi 7 gennaio 2014**.

Per il programma del corso, per il calendario delle lezioni e per ulteriori informazioni rivolgersi a Michele Aleardi (cell.347-2574224) o consultare il sito www.scuolamontanari.it (email: info@scuolamontanari.it).

Sabato 25 e domenica 26 gennaio

Climbing Day: "Ice-Fall"

Organizzazione:
SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO "ANGELA MONTANARI"

Proponiamo anche quest'anno **"Ice-Fall", arrampicata su cascate di ghiaccio**.

Si tratta di una iniziativa "spot" (e quindi non è un corso vero e proprio) che ha l'obbiettivo di avvicinare neofiti, e non, a questa disciplina molto in voga negli ultimi anni. Inoltre, a chi già si cimenta con le pareti rocciose, offre l'opportunità di affrontare il "gioco arrampicata" sotto un'altra prospettiva.

Il luogo dove svolgeremo questa attività è la meravigliosa Valle Aurina, nella sua veste glaciale, terreno di gioco molto apprezzato per avvicinarsi alle salite di ghiaccio verticale.

PROGRAMMA

Giovedì 23 gennaio, ore 21,15: (aperta a tutti, anche ai non iscritti) lezione teorica presso Sede CAI sui seguenti argomenti: descrizione equipaggiamento; tecniche di arrampicata; catena di assicurazione; nodi e manovre.

Sabato 25 gennaio

Partenza da Ferrara e trasferimento a Campo Tures (BZ), località scelta per le esercitazioni pratiche.

NB. Il luogo e l'orario della partenza saranno comunicati alla apertura delle iscrizioni e possono variare per motivi nivo-meteo.

Primo approccio con il nuovo terreno, applicazione dei concetti trattati nella lezione teorica di giovedì 23 gennaio. Cena e pernottamento in albergo (dettagli all'iscrizione).

Domenica 26 gennaio

Salite di brevi itinerari ghiacciati di tipo didattico (selezionati sul posto in base alla condizioni nivometeo ed al livello dei partecipanti, e comunque saranno tutti "propedeutici" all'attività proposta).

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Previo versamento della quota di iscrizione direttamente alla Scuola di Alpinismo presso la Sede, a partire da **martedì 10 dicembre**.

In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa insindacabile valutazione da parte della Scuola di Alpinismo.

QUOTA DI ISCRIZIONE

La quota di € 50,00 comprende l'assistenza degli istruttori e l'uso del materiale comune di cordata.

N.B. Per i non-soci è prevista una maggiorazione sulla quota a copertura dei costi assicurativi supplementari.

Dalla quota sono esclusi il pernottamento in albergo e il costo delle spese di trasporto (a carico dei singoli partecipanti). In caso di mancata partecipazione la quota di iscrizione non sarà restituita.

MATERIALE NECESSARIO

Il materiale occorrente per partecipare sarà indicato all'atto dell'iscrizione.

AVVERTENZE

Il programma dell'uscita è dipendente dalle condizioni nivo-meteo della zona. La Scuola di Alpinismo si riserva di rinviare o annullare l'uscita in caso di condizioni nivometeo avverse o pericolose. In questo caso ai partecipanti sarà restituita l'intera quota di iscrizione.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi in Sede agli istruttori della Scuola di Alpinismo: **Lorenzo Veronesi** (347-3838761) e **Francesco Passarini** (349-0526208) o sul sito www.scuolamontanari.it

Febbraio/Marzo

Climbing Day: "Ice-Snow" Appennino Settentrionale

Secondo appuntamento con le attività invernali della Scuola di Alpinismo: si tratta di una iniziativa con "multi-attività" invernali rivolta a tutti coloro che vogliono avvicinarsi all'alpinismo invernale.

Gli itinerari proposti, di tipo alpinistico, necessitano di un minimo di padronanza dell'uso di ramponi e piccozza.

É prevista una lezione teorica aperta a tutti anche non iscritti, il giovedì precedente all'uscita pratica.

La data indicativa per l'uscita pratica è **Domenica 23 febbraio**

Il programma dettagliato dell'iniziativa sarà pubblicato sul bollettino n. 1/2014.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Previo versamento della quota di iscrizione direttamente alla Scuola di Alpinismo presso la Sede, a partire da **martedì 28 gennaio**.
In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa insindacabile valutazione da parte della Scuola di Alpinismo.

QUOTA DI ISCRIZIONE

La quota di € 30,00 comprende l'assistenza degli istruttori e l'uso del materiale comune di cordata.
N.B. Per i non-soci è prevista una maggiorazione sulla quota a copertura dei costi assicurativi supplementari.
Dalla quota è escluso il costo delle spese di trasporto (a carico dei singoli partecipanti). In caso di mancata partecipazione la quota di iscrizione non sarà restituita.

MATERIALE NECESSARIO

Il materiale occorrente per partecipare sarà indicato all'atto dell'iscrizione.

Organizzazione:
SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO "ANGELA MONTANARI"

AVVERTENZE

Il programma dell'uscita è dipendente dalle condizioni nivo-meteo della zona. La Scuola di Alpinismo si riserva di rinviare o annullare l'uscita in caso di condizioni nivometeo avverse o pericolose. In questo caso ai partecipanti sarà restituita l'intera quota di iscrizione.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi in Sede agli istruttori della Scuola di Alpinismo: **Lorenzo Veronesi** (347-3838761) e **Francesco Passarini** (349-0526208) o sul sito www.scuolamontanari.it

Gita al Corno del Renon
25 luglio

Ebbene si, siamo partiti anche giovedì 25 luglio, 17 temerari seniores per le fresche località sopra Bolzano: il Corno del Renon…addirittura 5 minuti prima delle sei.

Il viaggio è stato veloce, col chiacchiericcio di sottofondo, il sole, la sosta al grill e l'arrivo alle 10,30 alla cabinovia. Il giovedì - davvero - a parte i tir in autostrada, c'è poca confusione e tutto scorre a meraviglia. Pascoli verdissimi ci hanno accolto con mucche e pecore ruminanti e pacifiche; l'aria fresca tersa e l'allegria ci hanno accompagnato fino alla cima.

Ma che panorama! Lassù di fronte ai nostri occhi si allineavano come bravi soldatini il gruppo delle Odle, il Sella, col Sasso Lungo e il Sasso Piatto, più sotto l'altopiano di Siusi e lo Sciliar, dietro faceva capolino la Marmolada e alla destra il Catinaccio…insomma…davvero uno spettacolo che non dava tregua agli sguardi e agli scatti; e poi tedeschi, austriaci e olandesi in coppia o con prole si succedevano di fronte al panorama.

Poi le specialità del rifugio CAI che ci siamo gustate.

Al ritorno il nostro accompagnatore e direttore di gita (Maurizio Menatti) ci ha accompagnato a visitare le piramidi di terra, vicino a Collalbo: molto suggestive.

Ma un caldo torrido, più ferrarese che tirolese, ci ha spinto in pullman per il ritorno.

Alle 19 eravamo già alla stazione; grandi saluti e alla prossima.

Cheti Panigalli

Ferrata Sass Rigais, anello del Puez, sentiero di Cisles
31 agosto e 1 settembre

Due giorni immersi nella bellezza delle dolomiti. Il 31 agosto e il 1° settembre scorsi sono stati l'occasione per la maggior parte dei partecipanti alla gita di ritrovarsi tra le bellezze naturalistiche delle Dolomiti. Ogni volta che ci si ritrova avvolti da questo paesaggio, infatti, non si fa nessuna fatica a capire perché sono state proclamate Patrimonio naturale dell'umanità dall'UNESCO. Un paesaggio mozzafiato, che dà la sensazione di ritrovarsi in un quadro, ma ogni volta dipinto da mani diverse.

Una volta giunti con il pullman a Selva di Val Gardena, è iniziata la nostra avventura. Seguendo un verde percorso circondato da un grande altipiano che si caratterizza per la grande ricchezza naturalistica, siamo entrati in un dinamico contrasto con distese di prati immacolati dove lo sguardo si perde all'orizzonte. La tranquillità e il silenzio del parco naturale ci sono sembrati subito lontani anni luce dalla città lasciata solo poche ore prima. Raggiunto il rifugio Juac abbiamo potuto riposare e pranzare per poi ripartire nel primo pomeriggio per il rifugio Firenze, meta per il nostro pernottamento. Un tipico rifugio di montagna con tutto il necessario per una sosta sotto il magnifico panorama delle Odle. Le comitive, che avrebbero percorso strade diverse il giorno dopo, hanno avuto così l'occasione e l'opportunità di passare insieme piacevoli momenti trovando immediatamente un grande affiatamento. Vivere questo tipo di esperienza credo faciliti le occasioni di conoscenza, scambio e relazione anche tra chi si incontra per la prima volta.

Il mattino seguente di buon ora, dopo una ricca colazione per incamerare energia a sufficienza per le fatiche che ci aspettavano, il nostro gruppo si è diviso per i diversi itinerari in programma. I più temerari sono partiti per la ferrata per raggiungere la cima del Sass Rigais, mentre tutti gli altri, che di certo non possono essere considerati meno coraggiosi, si sono uniti in un solo grande gruppo per

affrontare un percorso non meno insidioso. Dal rifugio Firenze, infatti, attraverso un ripido sentiero, a mio parere abbastanza impegnativo, abbiamo raggiunto la Forcella. Una botta di adrenalina per chi come me, ancora alle prime armi, si è trovata ad affrontare una piccola salita su rocce che avevano come appoggio il solo filo in acciaio. La faticosa salita, durata tutta la mattina, ha avuto però anche piacevoli sorprese. Oltre al panoramico percorso che tutti noi abbiamo cercato di fotografare, abbiamo avuto la fortuna di incrociare sul nostro cammino alcune marmotte che sono state a guardarci durante il nostro passaggio, sicuramente poco silenzioso, visto l'entusiasmo di tutti noi nel provare la bellissima esperienza. Raggiunto il rifugio Puez, nostra meta per la tanto sospirata sosta, siamo poi scesi attraverso il sentiero che porta in Vallelunga attraversando una bellissima pineta. Percorrendo la Vallelunga - chiaramente chiamata così per la sua forma e lunghezza - si ha modo di vedere un paesaggio dominato dai colori verde più o meno intensi e dai colori della roccia che dalle diverse tonalità di grigio passa al rosa più o meno intenso man mano che viene baciata dal sole.

La nostra avventura si è conclusa in maniera inaspettata, ma altrettanto divertente grazie a una festa locale che abbiamo incontrato sulle vie del ritorno e che ci ha permesso di trascorrere alcuni momenti in compagnia nel tradizionale clima montanaro. Rientrati a Selva di Val Gardena, il gruppo si è poi ritrovato con i compagni lasciati al mattino che avevano affrontato la ferrata, tutti ansiosi di scambiarci notizie per le diverse esperienze affrontate durante la giornata.

Non posso chiudere questo diario di bordo senza ringraziare però gli organizzatori della gita per la grande responsabilità e efficienza dimostrata, ma anche per essere riusciti allo stesso tempo a far vivere a tutti i partecipanti un'esperienza completa che non poteva tralasciare le emozioni legate ai paesaggi e alla condivisione di momenti conviviali unici. Sono infatti convinta che, come dice un vecchio detto, la bellezza di un viaggio non sta nel raggiungere la destinazione, bensì nel percorso stesso che scegliamo di intraprendere per raggiungere la nostra meta.

Infine, tanti complementi a tutti i ragazzi che, come noi, hanno vissuto quest'avventura con entusiasmo ed energia affrontando un percorso, sicuramente impegnativo, senza mai scoraggiarsi e dimostrando grande maturità.

Simonetta Beccari

AVIS Comunale di Ferrara

Corso Giovecca, 165 44121 Ferrara. Ingresso da Vicolo Mozzo Scimmia

S
CAI e AVIS
C I
U M
R P
E A
Z T
Z I
A A

Tel 0532.209349 - Fax 0532.210143
E-mail ferrara.comunale@avis.it
Oppure al Presidente Roberto Bisi tel. 347.5970526, a qualsiasi ora.

Schiara 40 anni dopo
1973 - 2013

Testo di:
Fabrizio Ardizzoni

Pur trovandosi alle porte della città di Belluno, la Schiara non è montagna "facile" da raggiungere. Le vie di accesso sono diverse, da tutti i punti cardinali, e anche la più breve e frequentata (da sud), comporta comunque tempi lunghi per l'avvicinamento.

La conosco bene per averla battuta a tappeto agli inizi degli anni '70, nei panni di un giovane studente di belle speranze. Qui ho conosciuto gente meravigliosa, vissuto esperienze di montagna indimenticabili ed irripetibili, almeno così credevo fino a poco tempo fa.

Nel marzo dello scorso anno, sfogliando il mio vecchio e consunto diario di campagna, l'attenzione si è soffermata su una pagina datata "25 settembre 1973" e con la seguente didascalia "Serie stratigrafica della Val di Piero, dalla Stanga al rifugio 7° Alpini, attraverso la forcella di Oderz – segnavia Cai 502".

"Allora nel 2013 ricorre il 40° anniversario.Ma è anche il 150° dalla fondazione del CAI", mi son detto. Perché non pensare di ripetere questo fantastico itinerario per celebrare degnamente entrambe le ricorrenze ed inserire la Schiara nella iniziativa della nostra Sezione di Ferrara, denominata "150 Cime per i 150 anni del CAI"?

Così a settembre di quest'anno, preventivamente trovati due validi compagni di avventura (Alberto e Francesco) e fissata la data, il 27/28 settembre, alle ore 7,55, eccoci sulla statale agordina, davanti alla Stanga, zaino in spalla.

I ricordi di allora sulla Val di Piero sono stati pienamente riconfermati anche in questa circostanza. É una delle vie di accesso alla Schiara, più lunga e faticosa, sicuramente la più aspra e selvaggia che incute un certo timore reverenziale nell'affrontare certi tratti molto esposti su zolle erbose (le famose "loppe" dei Viaz dei Camorz e Camorzier).

Il sentiero, scarsamente frequentato e battuto(per veri cultori della wilderness), è sconsigliato a chi soffre di vertigini. Alcuni passaggi delicati ora sono stati attrezzati, così come il tratto finale che porta sulla forcella di Oderz.

Verso la testata della valle,laddove sentiero e torrente si intersecano, appare imponente ed impressionante la parete S-W del Burel dove pochi alpinisti eletti hanno inciso i loro nomi.

Nonostante le previsioni, la fortuna ci assiste. Solo nuvole basse che, di tanto in tanto, lasciano spazio a squarci di azzurro, ma niente pioggia sino al rifugio 7° Alpini, dove arriviamo verso le 13, l'ora giusta per "rosegar un bocon".

La tregua meteo si interrompe verso le 17, con tuoni e lampi sul Pelf, seguiti da un violento scroscio di pioggia. La regola che dice di partire presto è sempre valida.

Consultando il libro del rifugio, possiamo constatare che da giugno a settembre, solo altri due escursionisti sono saliti dalla Val di Piero; la maggior parte ha scelto l'itinerario classico da Case Bortot (che comunque comporta sempre 3 ore di cammino e 750 mt .di

dislivello). Troviamo anche le firme di altri 5 soci della nostra Sezione (Presidente in testa), arrivati qui, alla fine di agosto, dalla Caiada-Pelf-Marmol.

Verso le 18 arrivano altri tre escursionisti, saliti anche loro dalla Val di Piero (così in un solo giorno la percorrenza di questo itinerario triplica quella dei quattro mesi precedenti), bagnati fradici. Sono di Agordo e Cencenighe, quindi giocano in casa. Per motivi di lavoro sono partiti dalla Stanga verso le 14 e hanno fatto l'ultima parte del percorso praticamente a mollo. Davanti al fuoco di una stufa a legna e ad un "ombra de rosso", facciamo subito amicizia con Alberto, Ilio e Valentino.

Anche loro domani saliranno in vetta, però attraverso il sentiero attrezzato "Sperti". Dovendo ripercorrere lo stesso itinerario di 40 anni fa, noi invece faremo la ferrata "Zacchi", più corta ma un po' più impegnativa. Conclusa la cena con un brindisi a base di ottima grappa veneta, tutti a letto, con appuntamento in cima alla Schiara, per la foto di gruppo.

L'indomani, alla partenza, una cappa nuvolosa avvolge il rifugio, negandoci la visione della imponente parete sud della Schiara. Solo un fugace squarcio ben presto svanito, giusto il tempo per una foto! Sarà così sino all'attacco della Zacchi, di fianco al Porton (caratteristico arco naturale, formatosi in epoca quaternaria per distacco e crollo di un piccolo pezzo di parete rocciosa).

Per fortuna, anche per oggi, "lassù qualcuno ci ama". Così, arrivati sul pulpito che porta alla famosa diagonale Zacchi (il tratto più impegnativo della ferrata), dopo due giorni, rivediamo finalmente il sole. Sotto di noi un mare bianco ed ovattato di nuvole, dal quale emergono come isole, le cime più elevate dei monti circostanti (Serva, Col Nudo, Cavallo, Pizzocco). Sento i compagni urlare di gioia e gli otturatori delle macchine fotografiche crepitare a raffica come se fossero le tristemente famose (non si inceppavano mai) M7/Schwarzlose, mitragliatrici austriache usate in montagna durante la 1° Guerra Mondiale.

Lo spettacolo ci infonde ulteriore entusiasmo ed energia per continuare la nostra grande e faticosa traversata. Oggi ci attendono 1650 m in salita e più di 2500 in discesa.

Le nuvole, riscaldate da un tiepido sole, cominciano a risalire la parete sud della Schiara e per non essere riavvolti, dobbiamo affrettarci. Così, lasciati gli zaini al bivacco Dalla Bernardina, subito via per la seconda ferrata di giornata, la "Berti" (ad onor del vero è una semiferrata, per la metà si arrampica in libera, con facili passagi di 1° e 2°, ma con esposizione sempre marcata), che porta direttamente in vetta a quota 2565 m. Fortunatamente le nubi, o per raggiunto equilibrio termodinamico o per clemenza nei nostri confronti, si sono fermate alla base della Gusela, dove scorgiamo due puntini che si stanno rapidamente spostando nella nostra direzione. Neppure il tempo di estrarre il gagliardetto delle "150 Cime" che ecco materializzarsi dietro noi quei due puntini. Sono Ilio e Valentino (Alberto è rimasto al bivacco), venuti su di corsa come due camosci, proprio per la foto di vetta con noi. Ancora una volta "La Montagna unisce"ed è testimone di nuove amicizie, oggi come allora.

Nel settembre del 1973 ho conosciuto in questi luoghi Franco Miotto, grande alpinista bellunese con un passato da bracconiere pentito (per necessità), personaggio di rara umanità; proprio a lui rivolgo il mio primo pensiero raggiunta la cima e, se non fosse per le nuvole, con il binocolo potrei vederlo intento a curare il suo orto nella bella casa di Limana.

Quassù non è più come 40 anni fa. Della grande croce in ferro è rimasto solo il basamento in cemento dal quale spuntano 4 tirafondi filettati ed arrugginiti; del libro di vetta nessuna traccia. Anche la scritta in vernice rossa "Schiara 2565 m", consunta e sbiadita, si legge a mala pena. L'unico riferimento della cima rimane un inutile ometto di pietre a forma piramidale.

Basta con i ricordi e la nostalgia, è tempo di ripiegare perché altri sgraditi ospiti stanno salendo. Sono le nuvole che sempre più leggere cominciano a muoversi velocemente.

Allora via, a ritroso per la Berti sino al bivacco, vero nido d'aquila sospeso fra cielo e roccia, a riprendere gli zaini e giù per il sentiero alpinistico n.503.

Attraverso il grandioso Van de la Schiara, sul versante settentrionale, la cui origine affonda nella notte dei tempi, in poco più di due ore arriviamo a Pian dei Gat (nuvole basse stagnanti, in bellunese) dove sorge il rifugio Bianchet. Proprio qui, alla fine di marzo dello scorso anno, sono salito in mtb e, vedendo la mole slanciata della Gusela, ho maturato l'idea di ripercorrere la mia prima traversata del gruppo, a 40 anni di distanza.

C'è un gran fermento al Bianchet, per i preparativi della gara di corsa in salita da la Muda prevista domani con arrivo proprio al rifugio. Ultimi scampoli di un'altra stagione che volge al termine, come ci conferma la gentile e simpatica giovane signora che lo gestisce.

Con un po' di tristezza d'animo, che pesa più della stanchezza fisica, assieme a tutti gli altri lascio Pian dei Gat. Prima di immettermi sulla lunga forestale di val Vescovà, che in 8 km ci porterà sulla statale agordina, al limite del bosco misto, mi giro a guardare la "mia montagna" per l'ultima volta, nell'ora del tramonto, ormai prossima.

Mi chiedo se sarà veramente l'ultima o se l'affetto che mi lega a questi luoghi sarà più forte dell'avanzare degli anni e degli acciacchi conseguenti.

Non trovo una risposta, penso solo che d'ora in poi dovrò vivere alla giornata, senza programmi, obiettivi o mete da raggiungere, con la speranza che la Schiara non resti solo un bellissimo e prezioso ricordo, custodito in quella grande cassaforte donataci dal Padre Eterno, che si chiama "Cuore".

"MONTIUM SEMPER MEMOR".

Il Direttore di gita

Testo di:
Claudio Simoni

Vorrei scrivere da Socio tra i Soci, più che da Referente della Commissione Escursionismo, di un argomento che mi sta particolarmente a cuore.

Noi tutti siamo degli alpinisti, degli escursionisti, degli alpinisti giovanili, dei cicloescursionisti, degli . . ecc, ecc, ovvero, siamo persone curiose che vogliono accrescere le loro conoscenze dell'ambiente naturale, andando letteralmente in giro per il mondo e prodigandosi affinché lo possano fare anche "gli altri", facendo loro condividere queste esperienze.

Molti di noi riescono a farlo in autonomia, con le conoscenze e le competenze necessarie e muovendosi nei vari ambiti di questa attività: l'escursionismo, in senso lato.

Molti altri, diversamente, non hanno le conoscenze o le competenze sufficienti per farlo in autonomia e si devono quindi affidare a qualcuno che li accompagni per poter conoscere posti nuovi e soddisfare così le loro curiosità e voglia di conoscenza, in assoluta sicurezza.

Eccomi arrivato al nocciolo del discorso: vorrei parlarvi di questi "accompagnatori"; nella fattispecie, mi riferisco ai Direttori di gita, quelli delle nostre gite sociali, sia estive che invernali, perché credo sia giusto ed importante che si sappia come operano, senza nulla togliere a tutti gli altri Soci che prestano la loro preziosa opera in Sezione.

Confido di riuscire a farlo in maniera non troppo sentimentale o retorica, anche se mi risulterà un po' difficile.

Il Direttore di gita è una persona normalissima che ha una passione, condivisa da molti di noi, che lo porta a spendere molto del suo tempo libero in giro per i monti, le colline, le pianure e a studiarne la storia, le genti, la geografia, la geologia e tutto ciò che può esservi correlato.

Oltre a ciò, possiede anche la voglia di trasmettere questo entusiasmo agli altri e vorrebbe condividere tutte le belle cose che vede e le sensazioni che prova, perché non siano a suo unico appannaggio. Vuole condividere le proprie esperienze con chi, magari, non sa come andare in cima ad una montagna, non sa dove vedere una bellissima conformazione geologica o non sa che quel percorso sul crinale dell'Appennino è unico nel suo genere o che percorrendo un certo argine nelle Valli di Comacchio, in un preciso periodo dell'anno, si vedono tanti fenicotteri rosa come se fossimo in Africa.

Tutti i Direttori di gita che conosco la pensano esattamente così; non ne conosco uno che svolga questa attività per un suo ego personale o perché debba dimostrare qualcosa a qualcuno o per spirito di superiorità o altro.

Il Direttore di gita, è quella persona che, andando in giro o da solo o con i propri amici vede la possibilità di organizzare una gita e comincia a pensare, non più solo per sé, ma per la comitiva; valuta un ostacolo o una difficoltà, sapendo che due o tre persone lo superano pur con un certo impegno, ma se ci fosse una comitiva, tutto dovrebbe essere moltiplicato per il numero dei partecipanti e magari si impiegherebbe troppo tempo.

É necessario pensare a dove si ferma il pullman e se può raggiungerci anche all'arrivo del percorso o siamo costretti a fare un giro supplementare.

Il percorso ipotizzato è sufficiente per una giornata di escursione o sono meglio due, quali sono i tempi di percorrenza, i dislivelli in salita ed in discesa, ci riusciranno tutti a farlo nei tempi dovuti?

E se capita un imprevisto, c'è la possibilità di tornare indietro, o di riaccompagnare al punto di partenza un partecipante o di cambiare percorso o di cambiare addirittura il programma?

Da quante persone si deve far aiutare il Direttore di gita? Ecc…,ecc….

Tutte queste cose sono pensate molto in anticipo rispetto alla gita: mesi, a volte anche anni.

Ci sono le prenotazioni del rifugio, del pullman, dell'albergo per l'autista, c'è la relazione da proporre alla Commissione Escursionismo, che la valuta e la propone al Consiglio Direttivo sezionale, che la propone a sua volta all'Assemblea dei Soci; ma tutta questa logistica, comunque, si fa con

un certa tranquillità. Le cose che pesano maggiormente sono quelle che non si vedono, a volte i "magoni", oppure i dubbi che assillano il Direttore, come il periodo in cui effettuare la gita, il tempo meteorologico, la disponibilità degli aiuto accompagnatori, la difficoltà del percorso, gli imprevisti che potrebbero verificarsi, quali e quante persone iscrivere; perché non tutti potranno partecipare ad una gita alpinistica, non tutti riescono a percorrere una via ferrata e sarà necessario limitarne i partecipanti. Tutti potranno partecipare ad un'escursione, ma qualcuno potrebbe andare in difficoltà e quindi dovrà prevedere un aiuto accompagnatore da affiancargli. I dubbi che accompagnano il Direttore, dalla proposta della gita alla sua esecuzione, sono veramente tanti, perché fare un'escursione in compagnia di alcuni amici è un conto, ma accompagnare venti o trenta persone che si affidano completamente a lui, è tutt'altra cosa.

É una responsabilità notevole. Non ultimo, il dubbio sul gradimento che potrà riscuotere la gita, che in parte verrà dissipato alle iscrizioni, ma che avrà una risposta definitiva solo a gita conclusa. Il Direttore di gita cerca di prevedere quanto più possibile e magari si preoccupa del partecipante vegetariano o di chi ha problemi alimentari, concordando per tempo con il gestore del rifugio il menù da proporre ai partecipanti.

Come queste, tante altre cose, che ai non addetti ai lavori, potrebbero apparire scontate, automatiche, o passare addirittura inosservate.

Potrei dilungarmi ancora ma credo di aver già dato un'idea di quanto c'è da fare e dei pensieri che assalgono il Direttore di gita, che io reputo una bellissima figura per ciò che rappresenta e per ciò che fa, preoccupandosi indistintamente di tutti i partecipanti.

Quindi, quando la prossima volta verrete ad iscrivervi ad una qualsiasi gita sezionale, pensate anche a quanto ci sta dietro: la gita di per sé non è altro che la punta dell'iceberg di tutta l'organizzazione; non è come la gita acquistata in un'agenzia di viaggi, dove vi portano semplicemente a spasso secondo un copione scontato.

Non è come andare in giro con una guida remunerata, ma è l'opera di qualcuno che ha voluto portarvi a conoscere cose nuove, che l'ha pensata, organizzata e realizzata appositamente per voi, ***senza pretendere nulla in cambio****. Merce rara di questi tempi.*

Concludendo, vorrei dirvi che molto spesso è sufficiente che anche un solo partecipante ringrazi per la bella giornata trascorsa o per i luoghi conosciuti, per ripagare completamente il Direttore di gita di tutto il lavoro svolto.

Regolamento delle gite

Revisione del 19 settembre 2013

Articolo 1 - Il Consiglio Direttivo della Sezione, alla fine di ogni anno sociale, stabilisce il calendario ufficiale delle gite per l'anno successivo, affidandone la direzione ad uno o più Direttori di gita, su proposta della Commissione di Escursionismo.
Il programma ufficiale viene pubblicato sul bollettino sezionale "in montagna".
Il Direttore di gita può avvalersi della collaborazione di esperti, Soci CAI o non Soci, che diano la massima affidabilità per la conduzione delle comitive.
Egli inoltre potrà avvalersi della collaborazione delle Sezioni consorelle competenti per territorio.

Articolo 2 - Il Direttore di gita ha la responsabilità organizzativa e tecnica della conduzione della gita e, come tale, egli è tenuto ad eseguire il programma e gli itinerari indicatigli; ogni e qualunque variazione deve essere da lui adottata al solo fine di evitare situazioni di pericolo o di maggiori difficoltà che si dovessero verificare nel corso dell'escursione.
Il Direttore di gita non può accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee. (articolo 5).

Articolo 3 - Per ogni gita ed ogni volta che ciò sia possibile, i partecipanti verranno suddivisi in due o più comitive, a seconda che abbiano mete turistiche, escursionistiche o alpinistiche con itinerari di differente difficoltà.

Articolo 4 - Alle gite possono partecipare Soci e non Soci del CAI. Per questi ultimi la quota di partecipazione è maggiorata per ogni giorno di gita. Tale maggiorazione comprende il costo per la copertura assicurativa contro gli infortuni ed il costo per il Soccorso Alpino.

Articolo 5 - I partecipanti alle gite dovranno essere adeguatamente preparati ed equipaggiati per affrontare le difficoltà previste dalla gita. In particolare per le gite che affrontano difficoltà classificate "EE" ed "EEA" o alpinistiche, dovranno avere frequentato preventivamente, con esito positivo, corsi di Escursionismo o di Alpinismo o di Roccia, organizzati dal CAI (Sezione di Ferrara o altre) o avere partecipato in precedenza ad altre escursioni, di pari difficoltà, organizzate dalla Sezione, o presentare un curriculum documentato della loro attività alpinistico/escursionistica. In mancanza di ciò, il Direttore di gita ha l'obbligo di non accettarne la partecipazione.

Articolo 6 - Le iscrizioni dovranno essere effettuate di persona, in Sede, ai Direttori di gita.
Le iscrizioni si aprono, di norma **quattro settimane prima** della data di effettuazione della gita per Soci ed i loro familiari, anche se non Soci. Dalla settimana successiva si possono iscrivere anche i non Soci.
Salvo cause che comportino variazioni sulle date di apertura, i partecipanti dovranno provvedere ad iscriversi alla gita versando la caparra prestabilita, che, in caso di mancata partecipazione, di norma, non verrà restituita.
In caso di rinuncia alla gita, la caparra verrà restituita solo entro le prime due settimane dall'apertura delle iscrizioni, e successivamente, solo nel caso in cui sia presente un partecipante di rimpiazzo.
Qualora il Consiglio Direttivo ritenga giustificata da gravi motivi l'assenza dalla gita del prenotato, la caparra, su richiesta motivata dell'interessato, potrà, se non vi è stato pregiudizio economico per la Sezione, essergli restituita con la trattenuta di € 5,00 a titolo di rimborso spese organizzative.

Il rimborso della caparra, a seguito di un'assenza per gravi motivi, dovrà essere richiesto dall'interessato entro e non oltre le due settimane successive lo svolgimento della gita, previa compilazione dell'apposito modulo disponibile in segreteria.
Per le gite di una giornata la caparra corrisponde all'intera quota di partecipazione.
Per ogni partecipante non Socio la quota relativa alla copertura contro gli infortuni ed al Soccorso Alpino, indicata nell'Art. 4, NON sarà restituita, nemmeno nel caso di assenza giustificata per gravi motivi.

Articolo 7 - Le gite e le escursioni, di regola, verranno effettuate con pullman o con mezzi pubblici.
Il partecipante è obbligato al versamento dell'intera quota, anche se utilizza mezzi propri di trasporto, il cui uso, per questioni organizzative, è vivamente sconsigliato.
Qualora le persone prenotate alla gita fossero meno di venticinque, essa verrà soppressa (salvo decisioni del C.D.) e le caparre versate, restituite, o, a giudizio del Direttore di gita, attuata con mezzi privati, con i soli partecipanti che vi aderiscano.
La quota della gita sarà opportunamente modificata, con il rimborso a chi intendesse mettere a disposizione il proprio automezzo.

Articolo 8 - Per i Soci Giovani, di età inferiore ai 18 anni, viene applicata una **riduzione del 50%** sulle sole spese di viaggio e di organizzazione.
Per i non Soci giovani, la riduzione del 50% viene applicata sulle spese di viaggio e di organizzazione, ma non sul maggiore importo previsto dall'Art. 4.
I minori potranno essere iscritti se accompagnati all'escursione da genitore o da chi ne esercita la patria potestà.

Articolo 9 - Alla partenza dell'escursione, il Direttore di gita o l'incaricato dell'accompagnamento deve escludere la partecipazione di chi non abbia l'equipaggiamento tecnico prescritto e/o un vestiario adeguato e/o di chi, durante la marcia di avvicinamento, abbia mostrato palesi segni di difficoltà di comportamento fisico e/o psichico.

Articolo 10 - La responsabilità della conduzione delle gite è affidata esclusivamente al Direttore e nessuno può interferire nelle sue decisioni. In caso di contestazioni all'operato del Direttore, il partecipante potrà riferire al Consiglio Direttivo con comunicazione scritta.

Articolo 11 - Ogni partecipante deve tenere un comportamento consono alle regole della buona e civile educazione e convivenza, consono allo spirito del CAI, rispettoso dell'ambiente in cui si trova, ubbidendo ai consigli o agli ordini impartitigli dal Responsabile della comitiva, ed assecondando volontariamente chi opera per lui, tenendo presente che chi si è onerato dell'incarico, lo fa per semplice atto di volontario servizio a favore degli Associati e della Comunità.

Articolo 12 - Il partecipante deve essere ben conscio dei rischi e dei pericoli che comporta l'attività in montagna e non, su percorsi turistici, escursionistici, alpinistici, cicloturistici o altro e solleva la Sezione del CAI di Ferrara, il suo Presidente, il Direttore di Gita ed i suoi collaboratori da ogni responsabilità per gli incidenti che dovessero accadere durante l'escursione ed i relativi trasferimenti.

Articolo 13 - L'iscrizione alle gite comporta l'accettazione incondizionata del presente Regolamento delle Gite e del programma dell'escursione.

SUL PROSSIMO NUMERO 1

Nel prossimo bollettino saranno descritte tutte le attività previste per l'anno 2014, tra cui:

- **Programma gite sociali**
- **Attività Scuola di Escursionismo**
- **Attività Alpinismo Giovanile**
- **Attività Scuola Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera**
- **Programma gite Sottosezione di Cento**
- **Coro CAI**

DAL COMITATO DI REDAZIONE

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it entro e non oltre **martedì 3 dicembre.**

In caso di mancata consegna del materiale la Redazione provvederà autonomamente alla pubblicazione dei dati essenziali.

TESSERAMENTO F.I.S.I. 2013/2014

Si informano tutti i Soci che dal 1 ottobre 2013, in collaborazione con BRUNI SPORT, presso il Centro Commerciale "Le Mura", sono aperte le iscrizioni alla FISI Federazione Italiana Sport Invernali per la stagione 2013/2014.

Informazioni circa il tesseramento, la copertura assicurativa (infortuni e R.C.), e le molteplici agevolazioni cui hanno diritto gli iscritti (sconti presso impianti di risalita, hotel e negozi convenzionati) sono disponibili in Sede, ovvero reperibili sul sito internet della Federazione, all'indirizzo www.fisi.org alla voce "Tesseramento".

AVVISO

Partecipate sempre e in ogni modo alla vita della Sezione, in Sede e nelle attività sociali, e fatela conoscere anche agli amici, perché sono tutti benvenuti.

Iscrizioni 2014

Carissimi Soci,
nell'invitarVi a rinnovare l'iscrizione all'Associazione anche per l'anno 2014 Vi rammentiamo l'ammontare delle quote associative, ***rimaste invariate rispetto all'anno 2013****:*

Soci		Quota
Ordinari	Con diritto alle riviste CAI, **di cui € 1,00 di abbonamento al bollettino sezionale**	€ 52,00
Ordinari Giovani[1]	Con diritto alle riviste CAI	€ 41,00
Familiari[2]	Senza diritto alle riviste CAI	€ 26,00
Giovani[3]	Senza diritto alle riviste CAI	€ 16,00
Giovani F.N.[4]	Senza diritto alle riviste CAI	€ 9,00
Aggregati	Già iscritti ad altra Sezione	€ 15,00

Note
1: sono tali quelli di età compresa tra i 18 e i 24 anni; cioè nati negli anni dal 1990 al 1996
2: sono tali quelli conviventi con un Socio Ordinario della stessa Sezione
3: sono tali quelli nati nel 1997 e seguenti
4: agevolazione prevista a partire dal secondo Socio Giovane appartenente allo stesso nucleo familiare

UNA TANTUM Iscrizione nuovi Soci con diritto alla tessera e al distintivo sociale	Quota
Ordinari	€ 10,00
Ordinari Giovani, Familiari Giovani, Familiari, Giovani e Giovani Famiglie Numerose	€ 5,00

Si invitano i Soci, nella fase di rinnovo, a presentarsi muniti del Codice Fiscale per ogni tesseramento.
Vi informiamo che, oltre alle consuete forme di pagamento sotto riportate, per rendere più agevole il rinnovo, quest'anno sarà possibile effettuarlo, previa presentazione della tessera associativa, anche presso il negozio:

ALPMANIA - via Podgora, 11 - Ferrara (zona acquedotto)
Nei seguenti orari di apertura: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Giorni di chiusura: domenica e lunedì mattina

Sarà possibile rinnovare l'iscrizione presso Alpmania solo nel periodo che va ***dal 1 gennaio al 31 marzo 2014 e non oltre****, essendo il 31 marzo il termine di scadenza della copertura assicurativa garantita dal tesseramento.*
Oltre tale data, oltre a cessare la copertura assicurativa, verrà interrotto l'invio delle riviste nazionali e sezionale e cesseranno di valere tutte le agevolazioni che l'iscrizione all'Associazione comporta.
Prima, durante e dopo queste date è possibile rinnovare l'iscrizione nei seguenti modi:

- *Recandosi presso gli uffici di Segreteria della Sezione (o della Sottosezione di Cento, se del caso), negli orari di apertura degli stessi, direttamente o incaricando un'altra persona;*
- *Tramite versamento sul CCP n.10982445 intestato a CAI, Sezione di Ferrara (IBAN: IT 89 I 07601 13000 000010982445)*

- *Tramite bonifico sul CCB n.61/000084614 - Filiale di Ferrara - viale Cavour di EMILBANCA (IBAN: IT 26 P 07072 13001 061000084614)*

Nel caso si scelga il pagamento tramite CCP o CCB la quota andrà maggiorata di € 2,50 per nucleo familiare a copertura delle spese di segreteria e sarà necessario anche:

- *Riportare nella causale di versamento nome, cognome, anno di nascita e Codice Fiscale dei Soci a cui il pagamento si riferisce, con indicazione degli importi versati per ciascuno.*
- *Provvedere a consegnare o trasmettere alla Segreteria della Sezione, unitamente alla ricevuta di versamento, la nota informativa sulla copertura assicurativa per infortuni, riportata nelle pagine finali del bollettino.*
  Per usufruire della copertura assicurativa di tipo "B" (opzionale, con massimali maggiorati), la quota associativa, a prescindere dalla categoria di appartenenza (Ordinario, Familiare, Giovane), dovrà essere maggiorata di un importo pari a € 4,00.

Essendo possibile attivare la copertura assicurativa di tipo "B" solo in fase di tesseramento/rinnovo, in mancanza di versamento della quota supplementare o mancato/ritardato ricevimento della nota informativa debitamente sottoscritta, la Sezione provvederà ad attivare a favore del Socio esclusivamente la copertura di tipo "A" (massimali ordinari).

N.B:
Le coperture assicurative infortuni, sia tipo "A" che tipo "B", garantiscono il Socio solamente ***nell'ambito delle attività sezionali*** *(quelle riportate nei programmi della Sezione) e non per le attività personali.*
Diversamente da queste, la copertura assicurativa per il Soccorso Alpino, gratuito per tutti i Soci CAI, è operativa sia in caso di attività sezionale che personale, con validità in tutta Europa.
In caso di impedimento a provvedere al rinnovo secondo una delle modalità sopra descritte è possibile, limitatamente ai Soci residenti nel Comune di Ferrara, richiedere la riscossione a domicilio previo appuntamento telefonico al n. ***3286781905****.*
Un nostro incaricato provvederà alla riscossione delle quote con una maggiorazione di € 5,00 per nucleo familiare.
Vi informiamo inoltre che, qualora non aveste provveduto al rinnovo per l'anno 2013 o precedenti, è possibile, in sede di tesseramento per l'anno 2014, procedere al saldo delle quote arretrate, al fine di non perdere l'anzianità di iscrizione.
Variazioni di indirizzo*: al fine di ricevere regolarmente le riviste nazionale e sezionale, i Soci sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Segreteria il cambio di indirizzo.*

La Segreteria resta a vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

AUMENTO MASSIMALI PER POLIZZA INFORTUNI

....., lì.....

Alla Sede Centrale del
Club Alpino Italiano - Ufficio Assicurazioni Via E. Petrella, 19 - 20124 MILANO

Il sottoscritto Socio della Sezione di Ferrara - Sottosezione di .....,
preso atto che la copertura infortuni valida dal 01/01/2014 per tutti i soci prevede i seguenti massimali: caso morte € 55.000,00; caso invalidità permanente € 80.000,00; spese mediche € 1.600,00.

❑ RICHIEDE ❑ NON RICHIEDE/RINUNCIA

Per l'anno 2014 (dal 01/01/2014 al 31/12/2014) l'aumento dei massimali per la suddetta polizza infortuni: caso morte € 110.000,00; caso invalidità permanente € 160.000,00; spese mediche € 2.000,00.

DATI DEL SOCIO: COGNOME.....NOME.....

DATA DI NASCITA.....

TEL. ..... E-MAIL.....

Firma del Socio
(o di chi ne fa le veci o suo delegato*)

Il Presidente
CLUB ALPINO ITALIANO SEZ. DI FERRARA

.....

Reggente della Sottosezione
(solo se il Socio è iscritto alla Sottosezione)

.....

*: Dichiarazione di responsabilità art. 47 e 48 ai sensi DPR 445/2000

(Da compilare e sottoscrivere solo se il rinnovo/tesseramento non viene richiesto personalmente dal Socio)

Il sottoscritto ..... (nome e cognome) dichiara di sottoscrivere la sopra riportata dichiarazione nella sua qualità di genitore/tutore/delegato del Socio e di essere a conoscenza delle conseguenze previste dall'art. 76 del D.L. 445 del 28/12/2000: 1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente T.U. è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. 2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale a uso di atto falso.

(firma) .....

Persona per Sezione o Sottosezione contattabile in orario di ufficio per chiarimenti Sig. Fogli Antonio tel. 3286781905.

I dati personali riportati nel presente modulo saranno utilizzati dalla Sede Centrale del CAI in conformità del D.Lgs. 196/2003.

Norme di viaggio in pullman

Di seguito riportiamo alcune norme che l'azienda di trasporto di cui ci serviamo per le nostre gite, ci ha voluto ricordare.

RISPETTO DEI TEMPI DI GUIDA E DI RIPOSO

Regolamento CEE 561 e Codice della Strada
"L'autista deve rispettare i tempi di guida e le soste previste dalle vigenti normative.
Dopo un periodo di 4 ore e 30 minuti: 45 minuti di riposo oppure 15 minuti seguiti da un'interruzzione di 30 minuti.
Riposo giornaliero regolare: 11 ore nell'arco delle 24 ore dal termine del precedente riposo."

OBBLIGO DELL'USO DELLE CINTURE DI SICUREZZA QUANDO IL VEICOLO È IN MOVIMENTO

Art. 172 Codice della Strada comma 10 e 11
"Chiunque non fa uso dei dispositivi di ritenuta è soggetto alla sanzione amministrativa: pagamento di una somma da 68 a 275 Euro.
Sanzione accessoria: decuratzione di punti 5 dalla patente di guida.
Quando il mancato uso riguarda un minore, della violazione risponde chi è tenuto alla sorveglianza del minore stesso"

È VIETATO INTRODURRE ZAINI ALL'INTERNO DEL VEICOLO

Art. 164 Codice della Strada comma 1
"Il bagaglio a mano non deve superare i limiti di sagoma stabiliti dall'art.61 comma 1/8 inferiore 30x10x10 cm. I bagagli devono essere depositati o tenuti in posizione tale da non ostacolare il passaggio dei passeggeri e comunque non devono occupare posti a sedere e vie di uscita principali.
Inoltre non devono contenere materie od oggetti pericolosi, infiammabili, esplosivi, sostanze maleodoranti, che possano in qualche modo creare problemi al conducente o agli altri passeggeri.
Sanzione amministrativa: pagamento di una somma da 71,05 Euro a 286,38 Euro.
Sanzione accessoria: decurtazione di punti 3 dalla patente di guida"

La Valle®

AUTONOLEGGI BUS E AUTO - AUTOLINEE
TRASPORTI MERCI CONTO TERZI

Da **20 anni** migliaia di passeggeri scelgono la nostra **professionalità** e **cordialità** nel servizio, l'**eleganza**, il **comfort** e la **sicurezza** dei nostri mezzi.

Noleggio pullman granturismo, minibus, autovetture con conducente, autolinee, scuolabus, trasporto merci, trasporto pubblico locale, trasporti sociali.

Cartografica Ferrara 04 2010

Autolinea: **Torino-Ferrara-Lidi Ferraresi**

Consultate il nostro sito
www.lavalle-bus.it
per:
- CONDIZIONI DI VIAGGIO
- RIVENDITE TICKET
- DESCRIZIONE FERMATE
- INFORMAZIONI
- PRENOTAZIONE POSTI
- COSTO DEI BIGLIETTI
- PREVENTIVI

La Valle Trasporti S.r.l.

Via Marconi, 47/49 - 44122 Ferrara (I)
Tel. 0532 770529 - Fax 0532 771706

E-mail: **info@lavalle-bus.it**

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008 SINCERT DNV

Ferrara terra e acqua

in montagna con noi...

...sicurezza e simpatia!

BOLLETTINO PERIODICO "IN MONTAGNA" - CAI FERRARA
NOVEMBRE/DICEMBRE - anno XLIV - n. 6
Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) n. 5305 del 30-11-2001
Prezzo abbonamento annuo € 1,00